

PROGETTO REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2016 –

SCHEMA PRASSI

NOME PRASSI/AZIONE/SERVIZIO:.....

PROGETTO SPRAR DI **PIACENZA**

TEMATICA DI RIFERIMENTO:

**V** pratiche di autonomia e la partecipazione dei beneficiari

accoglienza fragilità/ contrasto al traffico e lo sfruttamento e ai sistemi illegali

luoghi, modalità e criteri del coordinamento e della governance

LIVELLO della prassi:

**V** OPERATIVA

ORGANIZZATIVA

SERVIZIO SPERIMENTALE

AMBITO:

area socio-assistenziale

area formativo/professionalizzante

area socio-sanitaria

area giuridico-legale

**V** area relazionale/interculturale

REFERENZA:

beneficiari Sprar/ RTPI

rete territoriale

**V comunità autoctona**

**1. ANALISI GENERALE (max 400 caratteri)**

L'ippogrifo è ente gestore del progetto sprar del comune di Piacenza dal 2011 (progetti triennali 2011-2013, 2014-2016), e si è aggiudicato il servizio anche per il triennio 2017-2019. Specie dopo il 2011, l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati ha assunto nel nostro paese molteplici forme, coinvolgendo anche soggetti che prima non erano parte della rete. Anche in virtù di questa evoluzione, lo SPRAR ha

assunto in maniera più marcata un ruolo di eccellenza nell'accoglienza. Si è dunque avvertito il bisogno di informare anche i non addetti ai lavori delle differenze fra gli standard di accoglienza. Non per rivendicare chissà quale primato, ma, piuttosto, per mostrare che anche in Italia sono presenti progetti di eccellenza europea. Il 10 Ottobre 2015 abbiamo organizzato un incontro pubblico di presentazione del progetto SPRAR, in occasione del quale è stato mostrato per la prima volta il documentario di Chiara Granata e Federico Maccagni "Un buon inizio", realizzato proprio sull'esperienza dello SPRAR di Piacenza. In seguito a questo incontro, sia gli operatori che i beneficiari del progetto sono stati chiamati da associazioni, enti, scuole. Si è acceso un interesse che prima non si era mai manifestato. Questi sviluppi ci hanno stimolato ad operare anche sul fronte della comunicazione, ambito spesso poco considerato fra gli operatori sociali.

## 2. DATI SIGNIFICATIVI (max 400 caratteri)

- 1-informazione al pubblico non ideologizzata, ma fondata su dati concreti
- 2-Tracciabilità, visibilità e trasparenza dei flussi finanziari (nello SPRAR non si fa business)
- 3-Coinvolgimento diretto dei beneficiari in qualità di testimoni, e public speakers
- 4-Coinvolgimento diretto degli operatori, sia dell'ente gestore che dell'ente locale, che hanno la possibilità di parlare del lavoro che svolgono quotidianamente

5

NOTE:

## 3. PRINCIPALI CRITICITA' SULLE QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

1-difficoltà di sensibilizzazione di pubblico non già partecipe/attivo/simpatizzante

2-accesso ai mainstream media

3-

4

5

## 4. PRINCIPALI PUNTI DI FORZA SUI QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

1-realizzare un prodotto professionale

2-presentare il prodotto in ambienti che garantiscano adeguata visibilità

3-presentare il video più volte in più ambienti differenti

4-intervenire nelle scuole, dalle medie inferiori in poi

5-coinvolgere le amministrazioni

## 5. PRASSI DA PROPORRE PER LA MESSA A REGIME (DESCRIZIONE) (max 900 caratteri)

NOME: "Un buon inizio: L'Importanza della comunicazione dell'informazione del pubblico nei progetti sprar"

DESCRIZIONE:

essendo la nostra una "prassi" anomala, risulta più difficile che in altri casi definire il concetto di "messa a regime".

Si potrebbe tuttavia pensare alla realizzazione di un prodotto volto alla comunicazione ad un pubblico non necessariamente specializzato/sensibile del funzionamento del progetto SPRAR, non necessariamente un video (potrebbe essere un giornale/rivista realizzato dai e con i

ragazzi, un sito web, una webradio, sempre avvalendosi dell'opera di un professionista).

Gli obiettivi dell'iniziativa dovrebbero a nostro avviso essere comunque sempre:

- L'informazione del pubblico
- Il coinvolgimento dei beneficiari
- Il coinvolgimento degli operatori e degli altri soggetti che creano rete attorno al progetto

Si potrebbe poi pensare di creare, qualora diverse realtà realizzassero prodotti di questo tipo, una sorta di database/biblioteca virtuale in cui vengano raccolte tutti questi lavori, a livello regionale o anche nazionale.

#### 6. OBIETTIVI (max 300 caratteri)

- 1-informare il pubblico in maniera non ideologizzata, ma fondata su dati concreti
- 2-Coinvolgere direttamente i beneficiari in qualità di testimoni, e public speakers
- 3-Coinvolgimento diretto degli operatori, sia dell'ente gestore che dell'ente locale, che hanno la possibilità di parlare del lavoro che svolgono quotidianamente
- 4-Far Conoscere il progetto Sprar attraverso la viva voce dei protagonisti e della rete attorno ad essi
- 5-Dare l'idea il più possibile precisa del funzionamento del progetto, della creazione della rete attorno ad esso, del coinvolgimento di altri soggetti: datori di lavoro/ medici, etc.

#### 7. ASPETTI TECNICI E ORGANIZZATIVI PER LA REALIZZAZIONE (max 400 caratteri)

E' necessario incaricare un videomaker ed un regista professionisti, in modo da realizzare un prodotto di qualità.

I tecnici devono conoscere bene il progetto, pertanto è necessario coinvolgerli sia attraverso colloqui preliminari con gli operatori/i responsabili del progetto dell'ente locale che dell'ente gestore.

I beneficiari che abbiano dato il proprio assenso (scritto, con la firma di una liberatoria) a rilasciare una dichiarazione e/o un'intervista e a comparire nel prodotto finale devono essere adeguatamente preparati dall'operatore in modo che sappiano perfettamente in cosa saranno coinvolti. Devono essere accompagnati sempre da un operatore, al momento di realizzare le interviste ai beneficiari, ai responsabili, alla rete del progetto. Il prodotto finale deve essere visionato da tutti i membri dell'équipe e dai responsabili del progetto sia per l'ente locale che per l'ente gestore, in modo da fornire spunti per eventuali modifiche, prima dell'approvazione finale. La prima presentazione deve essere fatta in un'occasione particolare, in modo che più pubblico possibile possa essere raggiunto alla prima occasione.

#### 8. RISULTATI ATTESI (max 400 caratteri)

- 1-realizzazione di un prodotto professionale
- 2-raggiungere adeguata visibilità anche con un pubblico non specializzato
- 3-Sensibilizzare il pubblico (grande pubblico, studenti, etc) con dati concreti, e la viva voce dei

protagonisti e non attraverso presentazioni “filtrate”

**9. INDICATORI DI QUALITA' (max 300 caratteri)**

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

**10. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE PRASSI/SERVIZI (max 300 caratteri)**